

Domenica, 17 novembre 2019

Per far fare ai piccoli i «primi passi nella fede»,
un progetto innovativo che coinvolge la diocesi

Con i bambini per incontrare il volto di Gesù

Don Antonio Scattolini e Cecilia Brentegani hanno presentato un itinerario costruito su tre anni con l'aiuto di sussidi che contengono molte proposte concrete per le famiglie e le comunità parrocchiali

DI REMIGIO RUSSO

La comunità ecclesiale pontina ha iniziato ad affrontare concretamente le indicazioni dell'orientamento pastorale di quest'anno, che il vescovo Mariano Crociata ha indirizzato alla cura pastorale dell'infanzia. Un primo passo che muove nella direzione segnata dal Progetto Zero-Diocito, con cui le singole comunità dovranno accompagnare alla fede i giovani dalla nascita alla maggiore età, insieme alle loro famiglie. L'occasione concreta di discussione e confronto è stata quella del convegno diocesano, tenuto venerdì scorso presso la curia vescovile di Latina, in cui è stato affrontato il tema «Primi passi nella fede». A relazionare su questo argomento sono stati chiamati don Antonio Scattolini (proveniente dalla diocesi di Verona) e la professoressa Cecilia Brentegani, entrambi esperti di catechesi e autori di diversi libri su questa materia.

I due relatori hanno condiviso alcune riflessioni di fondo: circa l'annuncio del Vangelo ai bambini dell'infanzia. Il centro del loro intervento, tuttavia, è stata la presentazione di un itinerario articolato in tre anni, basato su alcuni sussidi che contengono proposte per le famiglie e le comunità parrocchiali. «Gli itinerari non nascono a tavolino ma dall'esperienza pluriennale seguita dall'Ufficio Catechistico diocesano», ha ribadito don Scattolini.

Da questa esperienza è nata la proposta di un metodo a «quattro tempi», che tiene conto della riflessione magisteriale e catechistica di questi ultimi anni, ma con la volontà di raggiungere alcuni obiettivi che nell'impianto tradizionale restano un po' in ombra e poco valorizzati.

Don Scattolini ha spiegato in sintesi questi obiettivi: «Recuperare il ruolo centrale della famiglia nella comunicazione della fede, aiutando i genitori a riscoprire una fede adulta in vista della testimonianza ai loro figli; valorizzare meglio il Giorno del Signore e l'Anno Liturgico all'interno del cammino di iniziazione; favorire il passaggio dal catechista "single" ad una "squadra" e far interagire maggiormente la comunità cristiana; offrire ai bambini un'esperienza (non una lezione!) di catechismo visibile per tempi e modi, uscendo dall'impossibile costrizione della mezz'ora dopo il doposcuola».

In pratica, l'attività verrebbe articolata per ogni annata, su tappe mensili con ritmo settimanale: un incontro per i genitori, uno per i bambini, uno in famiglia, uno di verifica. Il criterio di fondo, per i relatori, è mettere al centro le famiglie e non solo i bambini, privilegiando gli adulti a partire dal ruolo di genitori: per questo viene loro proposto un cammino di fede ritmato sull'Iniziazione cristiana dei figli anziché sul Catechismo degli adulti.

Nominati i Consultori

Nei giorni scorsi il vescovo Mariano Crociata ha nominato il Collegio dei Consultori, che risulta così composto: monsignor Mario Sbarigia, don Avelli Enzo, don Angelo Buonaiuto, don Massimo Castagna, don Anselmo Mazzer e don Giuseppe Quattrocchi. La nomina è avvenuta all'esito della recente designazione del Consiglio Presbiterale. Infatti, è tra questi che a norma del diritto canonico deve scegliere questo gruppo particolare di sacerdoti, sono sei, cui spettano «i compiti determinati dal diritto» (C.c. can. 502 e seguenti). Un esempio è quello della sede episcopale vacante, momento in cui cessa il Consiglio presbiterale diocesano e i suoi compiti «sono svolti dal collegio dei consultori» fino all'ingresso del nuovo Vescovo che da loro viene accolto. L'attuale Collegio dei Consultori resterà in carica fino a novembre del 2024, e comunque fino alla nomina dei successori. Nell'organizzazione di una curia diocesana, il Collegio dei Consultori appartiene agli organismi di partecipazione, deve essere convocato ogni volta che dal diritto comune è particolare è stabilito che il Superiore, per porre atti giuridici validi, necessita del parere o del consenso del Collegio. Tra le materie che in genere sono discusse vi sono quelle legate all'amministrazione dei beni della diocesi.

indioesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
comunicazioni@diocesi.latina.it

la domenica

In attesa del «Giorno»

Siamo in cammino verso il Giorno del Signore con la certezza che l'amore di Dio non verrà mai meno. Cosa fare nell'attesa del Giorno? Lo ricorda Paolo: l'attesa è vigilante e operosa. Solo lavorando, amando, donando, servendo, il cristiano può attendere senza paura il Giorno. Guerre, divisioni anche nella fede, persecuzioni, all'uomo non fanno perdere mai la fiducia, e così – come Gesù – sarà sempre vincitore, anche se viene crocifisso.

Don Patrizio Di Pinto



cerimonia. Istituita all'Urbaniana la Cattedra cardinale De Paolis

Il cardinale Velasio De Paolis, originario di Sonnino, sarà dedicata la Cattedra nell'ambito della Facoltà di Diritto Canonico dell'Università Urbaniana, a Roma. La cerimonia si terrà il prossimo 20 novembre, presso l'ateneo che dal 1600 si occupa della «permanente formazione specifica di missionari per l'annuncio e la radicazione del Vangelo in nuovi contesti geografici e culturali». In questa caratteristica è facile riconoscere il legame tra l'Urbaniana e il cardinale De Paolis, deceduto nel 2017. L'alto prelato pontino sin da giovane aveva abbracciato la vita religiosa entrando a far parte della Congregazione dei Missionari di San Carlo,

quelli che tutti conoscono come gli «scalabrini», fondata alla fine del 1800 con lo scopo di prestare assistenza e apostolato a favore degli emigrati italiani e di quanti siano stati costretti, per qualsiasi motivo, a lasciare il paese d'origine. Il Diritto canonico è stata la specializzazione del giovane sacerdote Velasio De Paolis, tanto da insegnarlo nella facoltà di Diritto canonico dell'Urbaniana, di cui ne è diventato anche il Decano. Un servizio apprezzato, tanto che nel 2003 papa Giovanni Paolo II lo ha eletto vescovo e nominato Segretario del Supremo tribunale della Segnatura apostolica. Nel 2008, Benedetto XVI, invece lo nomina presidente della Prefettura per gli Affari Economici, per arrivare due anni dopo a crearlo cardinale. Nel frattempo, sempre Benedetto XVI, gli aveva affidato il compito di Delegato pontificio per la Congregazione dei Legionari di Cristo, così da guidare l'istituto religioso in una riforma dopo gli scandali emersi a carico del fondatore. Tra gli interventi previsti all'inaugurazione, l'allocuzione inaugurale del cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, mentre la lectio magistralis sarà svolta dal cardinale Peter Erdo, arcivescovo di Budapest e titolare della cattedra "Velasio De Paolis".

Remigio Russo



A Cori si parla inglese

Mancato scorso, presso l'aula multimediale della scuola primaria "Virgilio Laurenti" di Cori, si è tenuta la cerimonia di premiazione della X edizione del concorso Rewarding Excellence Competition promossa dal Trinity College London e presentata dal dirigente scolastico, Lorenzo Cuna e dalla coordinatrice italiana Trinity, Giorgia Zaccaro. L'Istituto comprensivo "Cesare Chiominto" di Cori è uno dei primi centri Trinity d'Italia e dedica progetti formativi di potenziamento linguistico rivolto alle eccellenze della scuola, tenuti dalle insegnanti di lingue delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Cori e di Giuliettole. Tra i primi 100 alunni in Italia per la scuola primaria e tra i primi 100 per la scuola secondaria di I grado, ci sono anche i vincitori del "Chiominto" per l'anno scolastico 2018/2019: Kanavone Deol, Janvi Deol, Lidia Spinetti, Francesco Caratelli, Agostino Luciano Magliocchi, Ester Maria Moretti. Dovevano superare uno degli esami previsti per essere iscritti nella graduatoria finale: GESE Grade 3 with distinction per il V anno della scuola primaria; GESE Grade 6 o ISE I per l'ultimo anno della scuola secondaria di I grado. I punti sono stati attribuiti in base al tipo di esame (GESE, ISE), livello e risultato ottenuto. Il premio consiste nella possibilità di sostenere, gratuitamente, l'esame Trinity di livello superiore a quello sostenuto e superato durante la competizione.

Latina: la scuola «Primavera»

Si amplia l'offerta educativa delle scuole comunali del capoluogo pontino con un progetto sperimentale inserito nel sistema integrato di educazione e istruzione 0-6. Il riferimento è alle nuove Sezioni Primavera inaugurate lunedì scorso nelle Scuole dell'infanzia comunali paritarie San Marco di Latina e Pio XII di Borgo Faiti. Le Sezioni Primavera sono rivolte ai bambini dai 24 ai 36 mesi e oltre a costituire un servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, rappresentano una mirata risposta pedagogica alle richieste formative di una specifica fascia di età. Nella scuola San Marco sono iscritti 20 bambini, mentre a Borgo Faiti sono 10. L'inaugurazione con il taglio del nastro si è svolta alla presenza del sindaco di Latina, Damiano Coletta e dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Giancarlo Proietti. Lo stesso Coletta ha spiegato: «Oggi scriviamo un'altra importante capitolo del nuovo libro: con le Sezioni Primavera costruiamo un nuovo anello di un percorso di vita e didattico e proiettiamo i servizi educativi di Latina sempre più nella modernità, e soprattutto dagli uffici c'era la mancanza di posti negli asili nido. Abbiamo lavorato in questa direzione e oggi inauguriamo due Sezioni Primavera con l'auspicio di ampliare l'offerta già dal prossimo anno. Abbiamo costruito un percorso educativo mirato per i bambini di 2 anni e mezzo, puntiamo tantissimo sulla qualità e la specificità del servizio».



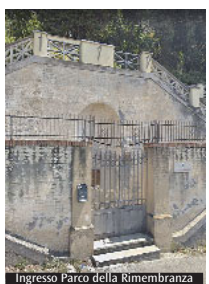
Il seminarista Alessandro Aloè sarà ordinato diacono nella chiesa di Santa Rita nel giorno dell'Immacolata

Un annuncio, quello del vescovo Mariano Crociata, che ha suscitato una vera e grande gioia. «Il prossimo 8 dicembre, solennità dell'Immacolata concezione, ordinerò diacono il nostro seminarista Alessandro Aloè. Il rito si terrà nella parrocchia di Santa Rita», ha spiegato il vescovo che ha scelto il convegno diocesano di venerdì scorso per dare questa notizia ai fedeli della comunità ecclesiale pontina. Alessandro Aloè è di Latina, ha 30 anni d'età, e lo scorso giugno ha terminato il ciclo di studi presso il seminario di Anagni, dove ha frequentato l'Istituto Leoniano conseguendo il baccellierato in Sacra Teologia. Ancora per quest'anno frequenterà l'Anno pastorale, sempre ad Anagni, un

momento formativo necessario nel suo cammino verso il sacerdozio. Infatti, dopo l'ordinazione dell'8 dicembre, Aloè sarà diacono transente, cioè per un periodo non definitivo. Monsignor Crociata ha sempre sottolineato questo momento ai seminaristi, ricordando loro che il diaconato rimarrà una dimensione costitutiva del proprio essere credente e del proprio essere presbitero. Ecco perché sarà a tempo l'esercizio del diaconato, ma Aloè sarà sempre l'identità diaconale anche dentro il ministero presbiterale futuro. Dopo l'ordinazione Alessandro Aloè continuerà a prestare servizio nella parrocchia di San Luca a Latina.

Leonardo Chiappini

Terracina. Uno studio sul Parco della Rimembranza



L'area oggi gestita dal Wwf è stata scelta per un progetto dell'Istituto per il catalogo e la documentazione

Il Parco della Rimembranza di Terracina entra a far parte di una ricerca dell'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione, organismo del ministero per i Beni culturali. Il progetto di ricerca è denominato "Narando i territori della Grande Guerra attraverso i monumenti, le lapidi, i

parchi e i viali della Rimembranza". Per questa ragione, nelle scorse settimane, due funzionari hanno effettuato un sopralluogo presso il parco gestito dal Wwf raccogliendo tutte le informazioni storiche, archeologiche e naturalistiche che lo riguardano. I relatori del Wwf, che operano presso il Parco hanno illustrato alle due ricercatrici, una incaricata dalla Soprintendenza archeologica e l'altra collaboratrice dell'Icdd, tutti gli aspetti del Parco

passando lungo i sentieri che si sviluppano all'interno dei due ettari dell'area. Le professioniste sono rimaste colpite dagli aspetti paesaggistici che vanno a sommarsi alle "emergenze" monumentali, archeologiche e alla ricca vegetazione. La loro prima impressione è che la Rimembranza di Terracina sia un grande parco a livello nazionale. Molto apprezzata la gestione volontaria dell'area e la sua fruizione culturale organizzata dal gruppo pontino del Wwf litorale laziale, oltre all'esperienza di integrazione sociale

realizzata con alcuni immigrati coinvolti in lavori di piccola manutenzione. Il Parco della Rimembranza di Terracina è stato istituito con una legge del 1926 che lo riconosce come patrimonio appartenente ai "pubblici monumenti", ed è dedicato alla memoria dei Caduti della Prima guerra mondiale. Di fatto è stato il primo parco cittadino di Terracina, è inserito in un contesto paesaggistico e naturalistico di eccezionale bellezza, si trova a poco distanza dal centro e molto vicino al centro storico alto di Terracina.

Emma Altobelli



L'agenda

DOMANI
Alle 18: Corso formazione liturgico-musicale.
Alle 19: Caritas, corso di primo livello per volontari penitenziari, della mensa, dell'ambulatorio e del centro di ascolto.
Entrambi presso la Curia vescovile di Latina, ingresso da via Sezze 16.

20 NOVEMBRE
Alle 18: Corso base per operatori pastorali, presso la Curia vescovile di Latina, ingresso da via Sezze 16.
Alle 18:30: Corso "Accompagnamento al servizio dei giovani", sempre presso la

Curia vescovile di Latina, ingresso da via Sezze 16.
Alle 19:30: Gruppo Tabar, ricerca vocazionale, nella Casa Martirio Santa Maria Goretti, Le Ferriere.

22 NOVEMBRE
Alle 9:30: Incontro del clero nelle singole Foranie. Per la sede della riunione contattare il vicario foraneo.

24 NOVEMBRE
Dalle 17 alle 21: Pastorale giovanile e vocazionale, Scuola per Animatori I e II livello, presso la Curia vescovile di Latina, ingresso da via Sezze 16.